

*Ministero della Giustizia*

**Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale per la Lombardia
Via P. Azario, 6 - 20123 Milano - tel. 02 / 438561 - fax 02 / 43992175
- UFFICIO DELLA SICUREZZA E DELLE TRADUZIONI -**

Prot. nr. 25101/U.S.T.

Milano, 19 dicembre 2006

*Alla O.S. UIL
Coord. Nazionale Penitenziari
Roma*

e p.c.,

*Alla Direzione della Casa Circondariale di
Bergamo*

*All'O.S. UIL
Coord. Provinciale Penitenziari
Bergamo*

OGGETTO: servizio nucleo traduzioni e piantonamenti Casa Circondariale Bergamo

Con riferimento alla nota n.3243 dell'11.12.2006 di codesta O.S., relativa alle riserve sollevate in ordine alla gestione amministrativa ed operativa del servizio piantonamenti presso la Casa Circondariale di Bergamo, è opportuno formulare le seguenti osservazioni.

La competenza relativa all'organizzazione del servizio piantonamenti presso la Casa Circondariale di Bergamo, in situazioni ordinarie, risulta essere affidata al Nucleo Traduzioni e Piantonamenti, il quale, nello specifico, si occupa della gestione logistica relativa al supporto necessario per il personale da impiegare presso il luogo di cura esterno e dell'equipaggiamento al seguito delle scorte.

Qualora il servizio di cui trattasi debba eseguirsi in fasce orarie non presidiate dal Nucleo, l'organizzazione è assicurata dal personale autista, già previsto anche nelle ore serali e nei festivi e, in caso contrario, viene rilevato nella gestione a partire dalla mattina successiva.

Il numero del personale in forza al Nucleo Traduzioni e Piantonamenti di Bergamo, definito in base alla parametrizzazione della costituzione iniziale, ammonta a 23 unità compresi il coordinatore ed il vice.

Dal monitoraggio dell'attività complessiva emerge un elevato numero di traduzioni, diversificate per luogo di destinazione e per differenti tipologie di detenuti, tra cui anche ad elevato indice di vigilanza cautelativa (cd. Alta Sicurezza).

I dati trovano riscontro anche dalle continue richieste formulate a quest'Ufficio, da parte della direzione interessata, di personale da integrare per far fronte alle esigenze quotidiane delle sole traduzioni.

E' ovvio che l'attuale organico non consente di far fronte ai piantonamenti utilizzando il solo personale in forza al nucleo, motivo per cui, anche in ossequio a quanto concordato in ambito locale, è necessario costantemente ricorrere al personale impiegato nei servizi d'istituto, il quale viene prioritariamente assegnato a tali compiti, per non snaturare le qualità necessarie allo svolgimento delle traduzioni, per le quali sono richieste particolari attitudini acquisibili principalmente da chi svolge con una certa continuità le traduzioni.

A tal proposito si rammenta che è nella piena responsabilità del Sig.Direttore e del coordinatore del Nucleo individuare il personale che, per esperienza e affidabilità, sia preposto prioritariamente allo svolgimento dei servizi di traduzione, così come per le modalità di espletamento dei servizi stessi.

Non si deve escludere a priori l'impiego del personale appartenente al Nucleo dai servizi di piantonamento anche se, a fronte delle situazioni sopra riportate, diventa attività meramente residuale.

E' nei fatti che l'organico del Nucleo sia insufficiente a fronteggiare anche l'impegno ordinario in tema di traduzioni e sarebbe, a parere dello scrivente, inopportuno prevedere un'integrazione dello stesso, determinando un ulteriore depauperamento delle forze che oggi, con difficoltà, attendono ad assicurare i servizi interni.

Infine, in riferimento alla disponibilità di un telefono cellulare di servizio per i piantonamenti, si precisa che non esiste divieto alcuno di fornire eventuali terminali telefonici al personale impiegato nei servizi di cui sopra, sempre che questi siano nella disponibilità del Nucleo.

Ad ulteriore chiarimento si reputa necessario, a fronte dell'attuale disomogeneità dell'organizzazione e della gestione dei servizi di piantonamento, non solo a livello regionale, che sono il frutto dei tentativi delle diverse direzioni di sopperire alle difficoltà spesso legate alla carenza di risorse umane, di avviare un'approfondita indagine che coinvolga tutte le componenti parte in causa per individuare una soluzione unitaria sia in tema di gestione che di organizzazione per l'impiego del personale.

Tale iniziativa sarà comunque avviata, stante l'attuale fase di gestione post indulto che non consente ancora di ritenere i dati statistici raccolti attendibili, entro il primo trimestre del prossimo anno.

A disposizione per eventuali ed ulteriori chiarimenti si porgono distinti saluti.

Il Provveditore Regionale
Dr. Luigi RAGANO